

21/12/2022 11:27

DIRITTO E FISCO

Codice appalti, mondo del lavoro e delle professioni: molte perplessità, modifiche necessarie

Alleanza Cooperative Produzione, Lavoro e Servizi: Indispensabili modifiche per evitare un testo peggiorativo dell'attuale Codice. Perrini del Consiglio nazionale degli ingegneri: nel corso dell'iter di approvazione siano colmate alcune gravi lacune e si ribadisca la centralità del progetto



Il nuovo codice degli appalti, definito dal Consiglio di Stato e approvato dal Consiglio dei ministri, deve vincere non poche perplessità. "Pur condividendo l'impianto generale del nuovo codice, appaiono però necessarie alcune modifiche senza le quali si rischia un peggioramento delle condizioni produttive e di lavoro". E' la posizione dell'Alleanza delle Cooperative Italiane Produzione e Lavoro (Agci Produzione e

Lavoro, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi) secondo cui "il nuovo Codice può rappresentare, finalmente, una riforma strutturale per dare impulso al mercato dei lavori, servizi e forniture con un sistema di regole chiare che permetta la leale competizione tra le imprese aumentando la qualità dei lavori e dei servizi resi, ma per farlo è necessario agire per risolvere alcune criticità che rischiano di comprometterne l'efficacia". Di qui una serie di richieste. Tra queste quella di "prevedere nella revisione prezzi l'adeguamento dei rinnovi dei CCNL comparativamente più rappresentativi con gli opportuni accorgimenti per evitare eventuali distorsioni: in assenza di questa norma - che era presente nella legge delega su proposta dell'Alleanza delle Cooperative e che incomprensibilmente non è stata inserita nel Codice - sarà ulteriormente compromesso il potere d'acquisto dei lavoratori; di non estendere il sistema SOA al settore dei servizi, in quanto rappresenta un ulteriore costo a carico delle imprese che non garantisce una maggiore qualificazione degli operatori. Riteniamo sia più valido confermare l'attuale sistema di qualificazione; di consolidare il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa che, senza la soglia massima del 30% per la componente di punteggio attribuibile all'offerta economica, rischia di far rimpianciare il mercato nell'incubo dell'utilizzo massiccio del massimo ribasso; rivedere la disciplina, carente e peggiorativa rispetto al vigente Codice dei contratti, dei consorzi di società cooperative: strumenti indispensabili per l'accesso al mercato di numerose micro, piccole e medie imprese italiane; procedere in tempi brevi alla qualificazione delle stazioni appalti: la qualificazione della domanda è condizione ineludibile per qualificare l'offerta e il rispetto dei tempi di gara è un elemento essenziale per la vita delle imprese; assicurare la concreta funzionalità dell'istituto dell'archeologia

Le News più lette

1. Prestito ponte sui crediti fiscali
2. Auto verdi spie per il fisco
3. Contabilità semplificata estesa
4. Professionisti, l'Inps batte cassa
5. Fisco, da domani possibile registrare via web i contratti di comodato

Le News più commentate

Tutte

1. DIRITTO 01/12/2022
2. DIRITTO 21/12/2022
3. Un imbroglio detto cooptazione 16/12/2022
4. DIRITTO 14/12/2022

preventiva, in quanto fondamentale bilanciamento tra ammodernamento infrastrutturale e tutela del patrimonio archeologico; procedere ad una revisione della disciplina dell'illecito professionale, in particolare con riferimento alla durata, all'obbligatorietà dell'esclusione, agli obblighi dichiarativi e alla tutela del diritto alla difesa; prevedere la sospensione delle fidejussioni quando i tempi di gara stabiliti non vengano mantenuti. Il rispetto dei tempi di gara è un elemento essenziale per la vita delle imprese e i costi dei ritardi non possono ricadere sulle imprese". Infine le associazioni esprimono "forte preoccupazione per l'ipotesi di reintrodurre la possibilità di attivare subappalti a cascata senza alcun limite: un sistema che apre le porte all'illegalità, soprattutto nel settore edile". "Auspichiamo - concludono le Associazioni - che da qui all'approvazione il Governo ci ascolti attraverso una consultazione vera, non come è stato fino ad ora, in cui abbiamo avuto soltanto la possibilità di inviare 700 battute all'interno di un form online. Servono incontri e un dibattito con il coinvolgimento ampio di imprese e lavoratori".

Parecchie le perplessità nel mondo delle professioni. "E' sicuramente condivisibile il fatto che questo nuovo testo punti alla semplificazione - afferma Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI -. Tuttavia, anche a causa della sua mancata completezza, il testo approvato dal Consiglio dei Ministri sembra non voler tenere conto di alcuni aspetti decisivi, da sempre al centro delle interlocuzioni istituzionali degli ingegneri, e dei professionisti tecnici in generale. Su tutti la centralità del progetto che sparisce dai processi di trasformazione del territorio, dimenticando il fatto che la fase di progettazione è decisiva per garantire la qualità delle opere. Come se non bastasse, l'aggiudicazione delle opere da realizzare basate sul progetto esecutivo da regola diventa un'opzione e si apre la strada ad un uso generalizzato dell'appalto integrato, ossia l'affidamento all'impresa sia della progettazione esecutiva che dell'esecuzione dell'opera. Inoltre, non vengono ben definiti i ruoli delle Pubbliche Amministrazioni e dei professionisti esterni alle PA, così come non emerge con chiarezza il metodo di calcolo dei corrispettivi spettanti ai professionisti, dato che non si fa menzione del 'Decreto Parametri'. "Ci auguriamo che le forze politiche riflettano con attenzione su tutti questi aspetti e che nei passaggi successivi pongano rimedio, accogliendo le richieste e le segnalazioni che le nostre categorie professionali stanno inoltrando. La semplificazione è un obiettivo che trova tutti d'accordo, ma non può essere conseguito a scapito della qualità della progettazione delle opere e della loro stessa realizzazione".

5. Tassa minima del 15% sulle multinazionali

14/12/2022

News correlate



Dai bonifici ai pagamenti: servizi bancari sempre più online

Continua a crescere l'uso dei canali bancari digitali da parte degli italiani così come il numero delle transazioni online...



Università al top, facoltà tecniche, ripetizioni on line Così il...

Sei mestieri del futuro su dieci richiederanno (in parte sta già avvenendo) specifiche competenze nell'area cosiddetta...



Raddoppiano i crediti bloccati, 50 mila imprese in difficoltà

Raddoppia il volume dei crediti bloccati nei cassetti fiscali. Ammonta a 5 mld di euro il valore dei tax credit edilizi, che...



Lavoro, Mcl: urgenti politiche per i giovani e per il Mezzogiorno

"E' necessario accorciare le distanze



Big tech, vietnamiti senza lavoro

Formati negli Usa tornano in patria per mettersi in proprio



Inflazione, il 79% delle imprese prevede di aumentare i prezzi anche nel 2023